LA SEPPIA

di Alessandro Giovagnoli

Le seppie sono dei molluschi cefalopodi
Sono presenti in quasi tutti i mari e vivono sia su fondali sabbiosi che su quelli rocciosi, generalmente ben mimetizzate.
Le dimensioni vanno dai 5 ai 90 cm della seppia comune, diffusa nei nostri mari, con un massimo di 120 cm per le specie più sviluppate.

La seppia è di forma ovale, circondata da una pinna che agita per muoversi nell'ambiente.
Presenta 10 zampe, di cui 8 sono veri e propri tentacoli e 2 sono lunghe appendici retrattili dotate di ventose, usate per la difesa e per la riproduzione.
L'animale presenta anche occhi sporgenti con una pupilla molto sviluppata e a forma di W.

La seppia possiede una spiccata capacità mimetica, e può cambiare il proprio colore a seconda del fondale che trova in pochi istanti.

All’interno dell’animale si trova una conchiglia, detta osso di seppia e una sacca per l'inchiostro, che viene espulso quando la seppia si sente minacciata.

Si nutrono di granchi, piccoli pesci, gamberetti, vermi acquatici, piccoli polpi e altri molluschi. Vengono generalmente predate da delfini, squali, grandi pesci, foche e altre seppie.
Vive generalmente uno o due anni.

Durante la riproduzione, se il maschio della seppia viene rifiutato o allontanato da altri maschi dominanti, esso tende ad accoppiarsi comunque assumendo la stessa colorazione della femmina, avvicinando quindi le stesse femmine senza destare sospetti nei maschi dominanti per fecondarle a sorpresa.

Per l’uomo è un mollusco prelibato e viene cucinata in molti modi.